Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del
Fondo interno assicurativo
"Centrovita Anni 60"
dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 marzo 2018

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Centrovita Anni 60" per l'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 9), le tipologie di investimenti (art. 6) e le spese a carico del Fondo (art. 10) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

— concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 6 del Regolamento;

— rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;

— valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;

— determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

— la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;

— la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;

— le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

— la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;

— il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Centrovita Anni 60", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "Centrovita Anni 60" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Centrovita Anni 60" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Centrovita Anni 60" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 15 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Maurizio Guzzi
Socio

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Centrovita Anni 60

SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2017

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	2.881.526,77	98,74	3.240.224,27	96,31
A1.Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	2.881.526,77	98,74	3.240.224,27	96,31
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	36.378,60	1,25	123.747,15	3,68
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	197,25	0,01	187,99	0,01
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'				
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	2.918.102,62	100,00	3.364.159,41	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul	Valore	% sul
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-35.025,34	67,48	-59.621,24	76,75
M. ALTRE PASSIVITA'	-16.880,42	32,52	-18.058,91	23,25
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota	-1.004,79	1,94	-1.004,79	1,29
M3. Spese revisione rendiconto	-4.683,97	9,02	-4.637,60	5,97
M4. Commissione di gestione	-11.191,66	21,56	-12.416,52	15,98
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-51.905,76	100,00	-77.680,15	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.866.196,86		3.286.479,26	
Numero delle quote in circolazione	18.227,32265		20.541,41053	
Valore unitario delle quote	157,247		159,993	

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	267,27858	238,42950	291,08690	249,33580
Quote rimborsate	638,39194	1.118,53912	593,25810	1.010,02950

Milano, 1 marzo 2018

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Allegato 2

Sezione Reddituale

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Centrovita Anni 60

SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2017

	Rendiconto al 31-12-2017		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	43.211,68		-10.871,95	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	43.211,68		-10.871,95	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-42.765,51		61.649,35	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	-42.765,51		61.649,35	
Risultato gestione strumenti finanziari		**446,17**		**50.777,40**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI				
C1. SU DEPOSITI BANCARI				
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI				
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**446,17**		**50.777,40**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	**0,60**		**0,68**	
G1. Bolli, spese e commissioni	0,60		0,68	
Risultato netto della gestione di portafoglio		**446,77**		**50.778,08**
H. ONERI DI GESTIONE	**-52.315,61**		**-56.795,30**	
H1. Commissione di gestione	-46.426,65		-51.003,45	
H2. Spese pubblicazione quota	-1.004,79		-1.004,79	
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-4.884,17		-4.787,06	
H4. Altri oneri di gestione				
I. ALTRI RICAVI E ONERI				
I1. Altri ricavi				
I2. Altri costi				
Utile/perdita della gestione del Fondo		**-51.868,84**		**-6.017,22**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	-1,72	Volatilità della gestione	3,96
Rendimento del benchmark	0,44	Volatilità del benchmark **	3,98
Differenza	-2,16	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 1 marzo 2018

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Allegato 3

Note Illustrative

INTESA SANPAOLO VITA

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Il Fondo Interno Centrovita Anni 60 è entrato in gestione dal 31 gennaio 1999, pertanto il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 è il diciannovesimo esercizio della gestione.

   I prodotti collegati al Fondo in oggetto sono: Previdenza Incorsa, Incorsa e Generazione.

   Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari a euro 157,247.

   Si segnala che la determinazione in tale data è stata effettuata ai soli fini contabili e informativi.

2. Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla circolare ISVAP 474/D del 21/02/02.

   I criteri seguiti per la valutazione delle attività e per la determinazione del valore complessivo del Fondo Interno rispettano il regolamento di cui all'Allegato 4.

   Il valore complessivo netto del Fondo Interno, determinato settimanalmente ed in concomitanza dell'ultimo giorno di borse aperte del mese, è pari al valore delle attività del Fondo Interno, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

   Le attività sono valutate nel modo seguente:

- le disponibilità liquide, gli interessi maturati e non ancora incassati e le altre attività al loro valore nominale;
- le quote e azioni di OICR in base all'ultima quotazione ufficiale disponibile per il giorno della valorizzazione della quota;
- le passività sono iscritte al valore nominale.

   Le commissioni di gestione sono calcolate "pro-rata temporis" ad ogni valorizzazione e vengono prelevate trimestralmente.

   Sono a carico del Fondo Interno le spese di gestione previste dall'Art. 10 del regolamento di cui all'Allegato 4.

3. Nel corso dell'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 il patrimonio gestito è passato da euro 3.286.479,26 a euro 2.866.196,86 con un decremento del 12,79% ed il valore della quota è passato da euro 159,993 a euro 157,247 con una variazione negativa del 1,72%.

   Il numero di quote assicurate è passato da 20.541,41053 a 18.227,32265 per effetto dell'emissione di nuove quote per 1.046,13078 e del rimborso di 3.360,21866 quote.

   Il risultato netto della gestione conseguito dal Fondo nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 è stato negativo per euro 51.868,84.

INTESA SANPAOLO VITA

Si informa che il rendiconto della gestione del Fondo Interno per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A., così come richiesto dalla circolare ISVAP 474/D del 21/02/2002.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Milano, 1 marzo 2018

Allegato 4

Regolamento

INTESA SANPAOLO VITA

Allegato 4

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Centrovita Anni 40 - Centrovita Anni 50 - Centrovita Anni 60 Centrovita Anni 70 - Centrovita Anni 80

Art. 1 – Istituzione e denominazione dei Fondi

La Società ha istituito i seguenti Fondi Interni, di seguito denominati Fondi: "Centrovita Anni 40", "Centrovita Anni 50", "Centrovita Anni 60", "Centrovita Anni 70", "Centrovita Anni 80", e ne gestisce il portafoglio dei valori mobiliari e/o O.I.C.R. in essi contenuti.

Art. 2 – Obiettivi di ciascun Fondo

Lo scopo di ciascun Fondo è di offrire ai sottoscrittori un investimento in valori mobiliari e/o O.I.C.R. adeguatamente diversificati e selezionati, al fine di incrementare nel tempo, attraverso la gestione del portafoglio, il valore delle somme conferite. Il patrimonio di ciascun Fondo è, infatti, soggetto alle fluttuazioni dei mercati di Borsa nonché ai rischi inerenti all'investimento in valori mobiliari: la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Art. 3 – Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti a ciascun Fondo sono investiti dalla Società in maniera autonoma nel rispetto dei limiti previsti dagli Artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del presente Regolamento.
La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo,
diversificando tra i settori economici e geografici che offrono a termine le migliori prospettive di crescita.
Un Fondo viene chiuso dalla Società qualora sia giunta la data di scadenza del contratto per la totalità dei rispettivi Assicurati. Le scelte di allocazione del portafoglio effettuate da ciascun Fondo Interno, impostate in funzione dell'età media dei rispettivi Assicurati, vengono modificate periodicamente in modo da adeguare il profilo di rischio dell'investimento alla prevedibile evoluzione delle esigenze degli Assicurati all'avvicinarsi della scadenza contrattuale. In particolare l'allocazione del Fondo, che varia in funzione del numero di anni mancanti al completamento del piano, è effettuata in modo da ridurre progressivamente gli investimenti a contenuto azionario mano a mano che ci si avvicina alla scadenza del contratto.
La Società investirà, comunque, il patrimonio del Fondo nel rispetto dei limiti posti dal D.Lgs. n. 209 del 07/09/95, dal provvedimento Isvap n. 981 G del 16/09/98 e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/02 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. L'investimento viene effettuato nei comparti della Sicav Parvest e in O.I.C.R. di diritto italiano e di diritto comunitario nei limiti posti dal D.Lgs. n. 209 del 07/09/95, dal provvedimento Isvap n. 981 G del 16/09/98 e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/02 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.
Inoltre, la Società si riserva la facoltà di investire in altri O.I.C.R. promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo. Gli investimenti denominati in valuta estera presentano rischi di cambio e pertanto potranno essere utilizzate tecniche di copertura ed ogni operazione destinata alla buona gestione dei medesimi, nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal provvedimento Isvap n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98 e a condizione di non alterare il profilo di rischio e le caratteristiche del Fondo.
Gli impegni della Società coincideranno con le riserve matematiche relative al contratto collegato al Fondo, le cui prestazioni sono espresse attraverso il valore delle quote del Fondo stesso.
La Società si riserva la facoltà di affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa previsti, mantenendo tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione del Fondo.

Art. 4 – Criteri di investimento del Fondo Centrovita Anni 40
La Società investe i capitali conferiti al Fondo fra i vari O.I.C.R. previsti dal presente Regolamento definendo una struttura di portafoglio costruita in funzione dell'età media degli Assicurati.
La ripartizione percentuale indicativa del portafoglio relativa all'anno in corso, effettuata in base all'età media degli Assicurati del Fondo Centrovita Anni 40, è la seguente: 97% mercato monetario, 2% mercato obbligazionario e 1% mercato azionario.
Il Fondo, dedicato agli Assicurati nati tra il 1940 e il 1949, ha un profilo di rischio basso e attuerà una diversificazione geografica e settoriale volta a massimizzare il rendimento in funzione del profilo di rischio del Fondo.
Il benchmark di riferimento del Fondo è il seguente:

1% MSCI Europe + 2% JPM Europe + 97% Euribor 3 mesi

Art. 5 – Criteri di investimento del Fondo Centrovita Anni 50
La Società investe i capitali conferiti al Fondo fra i vari O.I.C.R. previsti dal presente Regolamento definendo una struttura di portafoglio costruita in funzione dell'età media degli Assicurati.
La ripartizione percentuale indicativa del portafoglio relativa all'anno in corso, effettuata in base all'età media degli
Assicurati del Fondo Centrovita Anni 50, è la seguente: 23,0% mercato obbligazionario, 3,0% mercato azionario e 74,0% mercato monetario.
Il Fondo, dedicato agli Assicurati nati tra il 1950 e il 1959, ha un profilo di rischio medio basso e attuerà una diversificazione geografica e settoriale volta a massimizzare il rendimento in funzione del profilo di rischio del Fondo.
Il benchmark di riferimento del Fondo è il seguente:

2,0% MSCI Europe + 1% MSCI USA + 17% JPM Europe + 6% JPM USA + 74% Euribor 3 mesi

Art. 6 – Criteri di investimento del Fondo Centrovita Anni 60
La Società investe i capitali conferiti al Fondo fra i vari O.I.C.R. previsti dal presente Regolamento definendo una struttura di portafoglio costruita in funzione dell'età media degli Assicurati.
La ripartizione percentuale indicativa del portafoglio relativa all'anno in corso, effettuata in base all'età media degli Assicurati del Fondo Centrovita Anni 60, è la seguente: 70,0% mercato obbligazionario e 30,0% mercato azionario.
Il Fondo, dedicato agli Assicurati nati tra il 1960 e il 1969, ha un profilo di rischio alto e attuerà una diversificazione geografica e settoriale volta a massimizzare il rendimento in funzione del profilo di rischio del Fondo.
Il benchmark di riferimento del Fondo è il seguente:

20% MSCI Europe + 8% MSCI USA + 2% MSCI Japan + 52% JPM Europe + 18% JPM USA

Art. 7 – Criteri di investimento del Fondo Centrovita Anni 70
La Società investe i capitali conferiti al Fondo fra i vari O.I.C.R. previsti dal presente Regolamento definendo una struttura di portafoglio costruita in funzione dell'età media degli Assicurati.
La ripartizione percentuale indicativa del portafoglio relativa all'anno in corso, effettuata in base all'età media degli Assicurati del Fondo Centrovita Anni 70 è la seguente: 37,0% mercato obbligazionario e 63,0% mercato azionario.
Il Fondo, dedicato agli Assicurati nati tra il 1970 e il 1979, ha un profilo di rischio alto e attuerà una diversificazione geografica e settoriale volta a massimizzare il rendimento in funzione del profilo di rischio del Fondo.
Il benchmark di riferimento del Fondo è il seguente:

44% MSCI Europe + 16% MSCI USA + 3% MSCI Japan + 26% JPM Europe + 11% JPM USA

Art. 8 – Criteri di investimento del Fondo Centrovita Anni 80

La Società investe i capitali conferiti al Fondo fra i vari O.I.C.R. previsti dal presente Regolamento definendo una struttura di portafoglio costruita in funzione dell'età media degli Assicurati.
L'allocazione indicativa del portafoglio relativa all'anno in corso, effettuata in base all'età media degli Assicurati del Fondo Centrovita Anni 80, è la seguente: 10,0% mercato obbligazionario e 90,0% mercato azionario.
Il Fondo, dedicato agli Assicurati nati tra il 1980 e il 1989, ha un profilo di rischio alto e attuerà una diversificazione geografica e settoriale volta a massimizzare il rendimento in funzione del profilo di rischio del Fondo.
Il benchmark di riferimento del Fondo è il seguente:

64% MSCI Europe + 22% MSCI USA + 4% MSCI Japan + 6% JPM Europe + 4% JPM USA

Art. 9 – Valutazione del patrimonio di ciascun Fondo e calcolo del valore della quota

I proventi derivanti dalla gestione - compresi gli utili e le perdite di realizzo - al lordo di eventuali ritenute fiscali, al netto degli oneri specifici relativi agli investimenti e disinvestimenti e delle spese di cui all'Art. 10 del presente Regolamento, non sono distribuiti al partecipante, ma vengono reinvestiti nel Fondo, che si configura quindi come Fondo di accumulazione.
La Società non prevede l'attribuzione al Fondo dei crediti di imposta maturati nel Fondo (importi che vengono trattenuti dalla Società) e delle eventuali commissioni retrocesse dal gestore degli O.I.C.R. nei quali investe il Fondo.
Il valore corrente delle quote del Fondo è determinato da parte della Società ogni martedì dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno precedente e al netto delle spese di cui all'Art. 10 del Regolamento, per il numero delle quote riferite allo stesso. In caso di chiusura delle Borse nazionali ed internazionali, il prezzo è quello dell'ultimo giorno lavorativo precedente.
Nel caso in cui un evento di turbativa di mercato o una decisione degli organi di Borsa dovesse comportare l'assenza della quotazione di un valore mobiliare, la Società utilizzerà il valore di presunto realizzo ai fini del calcolo del valore della quota.
Nel caso di utilizzo di attività non quotate, oppure di quelle la cui quotazione non esprime un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrilevanza dei volumi trattati, ai fini del calcolo la Società utilizzerà un valore desunto dalla quotazione di Borsa di attività quotate aventi caratteristiche analoghe o, nel caso in cui ciò non fosse possibile, la Società effettuerà una prudente valutazione del probabile valore di realizzo.
Il valore di mercato dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in loro mancanza, sulla base di una prudente valutazione del probabile valore di realizzo.
Tra le attività in cui può investire il Fondo Interno sono previsti i depositi bancari, valutati al loro importo nominale, ed eventuali crediti, che sono valutati al loro valore nominale ricondotto, ove necessario, al presunto valore di realizzo.
Ai fini delle chiusure contabili possono venire effettuate ulteriori valorizzazioni sulla base dell'ultimo valore di Borsa disponibile a fine mese.
Il valore delle quote di ciascun Fondo è pubblicato non oltre due giorni lavorativi successivi il giorno di valorizzazione periodica su "Il Sole 24Ore".

Art. 10 – Spese ed oneri a carico del Fondo

Sono previsti a carico di ciascun Fondo:

a) oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
b) spese di Deposito e Custodia delle attività del Fondo;
c) una spesa di amministrazione delle attività del Fondo pari allo 0,125% mensile. Tale spesa, in misura mensile del valore della quota del contratto che investe nel Fondo, è calcolata col metodo pro-rata in base ai giorni effettivi di competenza e viene prelevata secondo le scadenze di cui all'Art. 9 del Regolamento dei Fondi Interni;
d) spese di pubblicazione del valore delle quote;

e) spese per l'attività di revisione svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo;
f) una commissione di gestione massima del 2,5% annuo prevista dagli O.I.C.R. nei quali investe ciascun Fondo. Tali spese, che gravano indirettamente sul valore unitario della quota del Fondo, sono trattenute direttamente dalla Società che gestisce l'O.I.C.R. stesso. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Società comunicherà al Contraente tali variazioni concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

Art. 11 – Modifiche regolamentari del Fondo

Il Regolamento del Fondo potrà subire delle modifiche a seguito di variazioni della normativa, primaria e secondaria o di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.
La Società si riserva la facoltà di fusione con altri Fondi della Compagnia in tutti quei casi in cui sia funzionale alla tutela dei sottoscrittori, in relazione alle esigenze di economicità o alle dinamiche di mercato. La fusione avverrà tra Fondi aventi scopo e caratteristiche simili e senza alcun effetto penalizzante. Tutte le eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate ai Contraenti.

Art. 12 – Revisione contabile

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui al D. Lgs. 24.02.1998 n. 58 la quale deve accertare la concordanza della gestione degli attivi con i criteri di investimento stabiliti nel Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto annuale della gestione del Fondo alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote alla fine di ogni esercizio.